

MADDALONI

Rifiuti pericolosi a Masseria Monti, sos del Wwf

Disastro ambientale, lettera al ministro Prestigiacomo: cadmio nelle falde acquifere, subito la bonifica

► Redazione Provincia

Il Wwf vuole fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro territorio e contribuirà a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura. Per questo motivo Wwf Campania e Wwf Caserta hanno inviato una nota alla massima autorità della Regione Campania, della Provincia di Caserta, al Ministero dell'Ambiente, al sindaco di Maddaloni relativamente alla Masseria Monti. «Segnaliamo la grave situazione del sito di Masseria Monti che è ritornato recentemente all'attenzione dei media per le sue gravi problematiche riguardanti lo stoccaggio illecito e clandestino di rifiuti pericolosi, attività fatta senza il benchè minimo accorgimento tecnico per prevenire esalazioni e/o infiltrazioni di sostanze tossiche nell'aria, nella terra e nella falda acquifera che di fatto si stanno verificando da anni. Premesso che nell'areale di Masseria Monti insistono circa 200.000 persone residenti; la zona limitrofa il sito è costituita da terreni agricoli



con coltivazioni ad uso umano e pascolo per ovini; si sono ripetute più volte nel corso del tempo fuoriuscite di fumi densi e scuri dal deposito di stoccaggio dei rifiuti ed in particolare si sono verificate esalazioni di benzene e di idrocarburi policiclici aromatici; inoltre è stata accertata la presenza di metalli pesanti in acqua e suolo come il cadmio ritrovato in concentrazioni superiori ben 100 volte rispetto ai limiti di legge. Il Wwf chiede, anche alla luce del recente intervento nel sito del Corpo Forestale dello

Stato al fine di effettuare nuovi accertamenti sui dati di inquinamento dell'area in oggetto, di porre in essere senza ulteriore indugi, tutte le misure necessarie ed idonee ad evitare il protrarsi di danni gravi alla salute dei cittadini ed all'ambiente, ed in particolare l'inserimento del sito nell'anagrafe dei siti da bonificare nella Regione Campania, come da previsioni del piano regionale di bonifica dei siti inquinati, e di predisporre quanto prima gli interventi di bonifica e ripristino ambientale».